

CORREGGIO DEMOCRATICA

Ma perchè i giovani non escono di casa?

Il punto di vista dei giovani di CorreggioDem

Il PD verso il Congresso

Le tappe della fase costituente per ricostruire un nuovo PD

Protagonisti della Correggio del Futuro

I fondi PNRR a Correggio, le prossime elezioni amministrative e i gruppi di lavoro aperti per costruire il programma insieme.

di Ilenia Malvasi

È in partenza la campagna di ascolto che il Partito Democratico di Correggio mette in campo per la stesura del programma amministrativo in vista delle prossime elezioni amministrative. Nel momento in cui questa pubblicazione va in stampa la data per le elezioni non è ancora stata stabilita, ma tutto lascia supporre che la tornata elettorale si svolgerà nella tarda primavera 2023. Non mi soffermo sulle motivazioni già note a tutti che porteranno Correggio al voto con un anno di anticipo. A distanza di alcuni mesi, confermo la mia prima impressione, ossia la totale irresponsabilità delle forze politiche della attuale maggioranza che hanno causato la prematura interruzione del Governo Draghi, sfruttando il momento favorevole e con le conseguenze che abbiamo tutti sotto gli occhi: una maggioranza nazionale che si è presentata forte di numeri importanti, per governare - a sentire loro - "uniti e coesi" e che invece si è già squagliata alla prima prova dei fatti, vale a dire la legge finanziaria, dove si sono distinti per incoerenza, litigiosità e inconcludenza.

In parlamento la maggioranza si è squagliata alla prova dei fatti

Una finanziaria, peraltro, che - e vale la pena ribadirlo qui - si caratterizza per iniquità e idee regressive sia per quanto riguarda le fasce fragili di popolazione che, soprattutto, rispetto ai temi della parità, dei salari, del lavoro e dei giovani. In queste settimane ho partecipato, in particolare, ai lavori della commissione Affari Sociali della Camera, di cui faccio parte, toccando con mano **la visione retrograda di questa destra di governo su temi centrali** quali, appunto, il ruolo delle donne nella società - viste solo come madri o, al massimo, come caregiver - o le opportunità offerte ai giovani e agli studenti, invitati a più riprese dal Ministro della Pubblica Istruzione e del Merito a doversi "umiliare" come forma di crescita personale. Prima ancora che pensare e proporre nomi e candidati, il Partito Democratico di Correggio, ancora una volta e unico tra le forze politiche che si propongono di amministrare la città, ha messo in cantiere la costruzione di un programma che parte dall'ascolto delle persone e che tiene in considerazione le idee di chiunque vorrà partecipare.



Partiamo dall'ascolto delle persone per costruire un programma per Correggio

Per questo, sono stati pensati **cinque gruppi di lavoro**, ognuno dei quali sarà coordinato da due consiglieri del precedente mandato amministrativo, con la presenza di uno degli assessori della Giunta che ho avuto l'onore di guidare fino alla scorsa estate, in grado di dare un quadro della situazione e di fornire spunti utili alla discussione. I gruppi di lavoro sono così composti: **Attrattività** (centro storico, commercio e promozione del territorio), coordinato dagli ex consiglieri Stefano Giovannini e Marco Sacchetti, con la presenza dell'ex assessore Monica Maioli. **Saperi** (scuola, cultura e sport), coordinato dagli ex consiglieri Silvia Bagnoli e Marco Chiessi, con la presenza dell'ex assessore Elena Veneri. **Giovani e futuro** (politiche giovanili e dei progetti innovativi), coordinato dagli ex consiglieri Samuele Goccini e Ilaria Ghirelli, con la presenza dell'ex

assessore Luca Dittamo. **Welfare e coesione sociale** (politiche sociali, sanità, famiglie e nuove fragilità), coordinato dagli ex consiglieri Iaria Oleari e Ghiu Zaccarelli, con la presenza dell'ex vicesindaco Gianmarco Marzocchini. **Ambiente e Territorio** (sviluppo sostenibile, ambiente, pianificazione urbanistica), con il coordinamento degli ex consiglieri Martina Catellani e Erik Sassi, alla presenza dell'ex assessore Fabio Testi.

5 gruppi di lavoro per elaborare pensieri nuovi

L'obiettivo degli incontri è produrre idee ed elaborare pensieri nuovi per un programma partecipato e condiviso, seguendo il percorso che già aveva dato ottimi risultati in occasione delle amministrative del 2019. Negli ultimi anni, abbiamo guidato la città attraverso un susseguirsi di emergenze. Prima abbiamo affrontato una pandemia che, oltre a causare lutti e dolore anche in numerose famiglie correggesi, ha messo a dura prova le Istituzioni e le realtà

economiche, commerciali e produttive. Subito dopo, allo scoppio del conflitto in Ucraina, la città si è nuovamente mobilitata per offrire soccorso e aiuto alle famiglie ucraine, in fuga dai loro paesi, per una situazione che, come sappiamo bene, ha causato e sta causando notevoli difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, mettendo a rischio i bilanci di tante realtà produttive e degli stessi enti pubblici chiamati a erogare servizi a favore dei cittadini. Di tutte queste preoccupazioni non c'è traccia nei primi mesi di attività del governo Meloni, ma a Correggio siamo orgogliosi di poter dire che tutto è stato affrontato con serietà, impegno, dedizione costante, a fianco e insieme alle tante realtà associative e di volontariato che hanno, davvero, dato il senso di una comunità coesa e solidale, lontana da certe logiche guidate dall'interesse particolare che troppo spesso vediamo premiate a livello nazionale.

Protagonisti della Correggio del Futuro

Segue dal fronte

Pandemia, guerra in Ucraina, approvvigionamento energetico non sono al centro delle preoccupazioni del Governo

Al termine della nostra esperienza amministrativa, grazie anche al lavoro condotto dagli uffici del Comune di Correggio, **abbiamo lasciato in "eredità" quasi sei milioni di euro di fondi PNRR**, che dovranno essere spesi sul territorio, a favore dei cittadini, oltre a una serie di cantieri avviati - dalle scuole ai progetti sull'ex palestra Dodi e sull'ex caserma dei Carabinieri - che guardano unicamente al futuro e alle prospettive per i giovani, consegnando alla nostra Correggio un volto nuovo e nuove opportunità.

Quasi 6 milioni di Euro di fondi PNRR a Correggio per progetti che guardano al futuro

Ma più di tutto, più di ogni altro progetto, di ogni altra proposta, penso che la cosa più importante siano i nostri valori, le nostre radici, ciò su cui abbiamo costruito, in questi anni, **la nostra città: un patrimonio di uguaglianza fondato sulla coesione sociale**, con l'idea - e la recente esperienza della pandemia ce lo ha dimostrato una volta in più - che nessuno si salva da solo, e se qualcuno rimane indietro, scoprendosi solo, fragile o in difficoltà, ecco che è proprio a lui che devono essere rivolte le maggiori attenzioni. Non bisogna dare per scontata la nostra realtà e i servizi di cui possiamo godere, ogni giorno, a Correggio: non possiamo darli per scontati, non solo perché vanno difesi, ma soprattutto perché vanno continuamente rilanciati, con idee e proposte nuove, consapevoli della storia che, come comunità, ci ha condotti fin qui, ma con lo sguardo rivolto al futuro, senza paura. Perché è la paura, compresa quella di non essere all'altezza, ciò che, troppo spesso, condiziona la voglia di proporsi e di proporre idee.

Invitiamo a partecipare ai tavoli di lavoro con idee e proposte

L'invito, dunque, è quello di **partecipare ai tavoli di lavoro, con idee e proposte** per diventare protagonista del nuovo progetto per Correggio. Il primo incontro si terrà il prossimo 16 gennaio al Salone delle Feste e ne seguiranno altri. Partecipare è molto semplice: basta inviare una mail a info@pdcorreggio.it indicando il nome e un recapito telefonico, indicando la preferenza del gruppo a cui si desidera partecipare. Vi aspettiamo numerosi, perché partecipare è un importante esercizio di democrazia.

Ma perché i giovani escono di casa che sono già grandi?

Il punto di vista dei giovani, al di là di luoghi comuni e pregiudizi. Partendo dall'affitto.



di **Ilaria Lugari, Jacopo Nizzoli e Giovanni Viglione** per *CorreggioDem*

Ormai è luogo comune dire che i giovani siano spenti, senza valori, non hanno nulla in cui credere, nessun interesse, nessuna voglia di lavorare o di fare sacrifici. Spesso vengono identificati come **la generazione fortunata, che vive sulle spalle dei genitori** e grazie alle loro fatiche. Questi sono solo alcuni dei luoghi comuni che comunemente i giovani di ogni generazione si sono sentiti dire, che oggi però sembrano tuonare ancora più forti. Qualcuno si è mai chiesto il perché ci troviamo così in difficoltà, perché diventiamo autonomi così tardi, non usciamo di casa presto e non facciamo figli...? La realtà è che molti vorrebbero avere la propria indipendenza e uscire di casa, ma è davvero così semplice per un giovane che studia, lavora o fa entrambe le cose per esempio affittare un monolocale o semplicemente una stanza ed investire sul proprio futuro?

Molti vorrebbero uscire di casa: ma non è semplice

Proprio **il tema degli affitti è uno dei temi più discussi tra i giovani** durante il 2022, ed in particolar modo l'accessibilità dei giovani a questi. Siano essi universitari o non, il mercato degli affitti in relazione alle esigenze dei giovani stenta a trovare un equilibrio e, ad oggi, le soluzioni sembrano essere davvero poche. Focalizzando l'attenzione sul caso degli studenti universitari, ricercare oggi una stanza può rivelarsi una vera e propria odissea: dopo due anni di lezioni a distanza e restrizioni, i fuori sede sono finalmente rientrati nelle città in cui studiano anche se, questo rientro, non è stato sicuramente agevole. **La carenza di alloggi unita ai prezzi ormai esorbitanti rende complicato, a volte impossibile, spostarsi per studiare** in una città diversa da quella natale. Questo problema affligge praticamente quasi tutte le città, specialmente se universitarie. Per esempio a Bologna e Milano il problema ha raggiunto livelli critici: carenza di alloggi, prezzi altissimi, contratti in nero, appartamenti e/o stanze sovraffollate, numero troppo esiguo di posti nelle residenze universitarie. Anche nelle due città universitarie più vicine a noi,

Reggio Emilia e Modena, si sta purtroppo verificando questo fenomeno. Pensiamo che, **se prima della pandemia una stanza singola a Reggio Emilia costava in media 300€, ora si parla di 400/500€.**

Anche a Reggio e Modena gli universitari faticano a trovare alloggi

Diverse sono le cause che hanno portato a questo aumento; una va sicuramente ricercata andando indietro nel tempo al 2020. A seguito dell'emergenza scatenata dalla pandemia, soprattutto nelle zone universitarie, molti studenti hanno dato disdetta ai locatori per poter tornare nelle proprie città. In questo modo, la maggior parte degli appartamenti precedentemente destinati all'affitto da parte degli studenti è stata convertita e destinata ad altre finalità. Inoltre la crescita esponenziale del numero di iscritti all'università degli studi di Modena e Reggio Emilia non accompagnata da pari investimenti nell'edilizia residenziale universitaria ha aggravato ulteriormente il fenomeno. A questo va sicuramente aggiunto l'aumento dei costi dell'energia

e in più generale un aumento del costo della vita. Bollette, abbonamento ai **trasporti pubblici, beni di prima necessità e servizi hanno avuto un aumento inevitabile nell'ultimo periodo**. Questi sono i fattori principali che rendono la vita di un giovane che prova ad uscire di casa veramente difficile e complessa.

Oltre all'affitto, i costi di bollette, trasporti pubblici e beni di prima necessità sono aumentati molto.

Una delle conseguenze dirette ed immediate del fenomeno spiegato sopra, è sicuramente la stipulazione di contratti di affitto in nero. Solo nella città di Reggio Emilia, la Guardia di Finanza ha individuato la presenza di circa 300 casi sospetti di affitti in nero. C'è sicuramente l'estrema necessità di intervenire il prima possibile per risolvere questa problematica e sicuramente potenziali soluzioni, sia nel breve che nel lungo termine, non mancano. Nel lungo termine si rende necessario ed inevitabile **investire nell'edilizia residenziale universitaria pubblica con un prezzo accessibile e sostenibile**, riducendo così la domanda sempre maggiore.

Sarà importante investire nell'edilizia residenziale universitaria pubblica

Invece nel breve periodo si dovrebbe creare canali unitari formali ed ufficiali per mettere in contatto locatori e studenti alla ricerca di un alloggio, evitando così un'odissea tra gruppi Facebook, whatsapp, Telegram, agenzie... Per incentivare i proprietari di immobili a metterli a disposizione dei giovani, si potrebbe pensare di assicurare sgravi fiscali a questi ultimi. Per esempio un fondo di garanzia. Questo non andrebbe assolutamente a risolvere totalmente il problema, in quanto alla base c'è proprio la mancanza di immobili disponibili.

Utilizziamo la ricettività dei comuni vicini alle città universitarie

Una possibile soluzione nel breve termine per la mancanza di alloggi è **sfruttare i comuni vicini alla città universitaria**, così facendo non solo si alleggerirebbe il carico della domanda ma l'arrivo di ragazze e ragazzi nei comuni più piccoli aiuterebbe



l'economia locale, in quanto il loro arrivo farebbe aumentare i servizi che verrebbero poi sfruttati dall'intera cittadinanza. Inoltre, non è da sottovalutare nemmeno l'effetto di **ringiovanimento che i giovani avrebbero sulle piccole cittadine limitrofe, come potrebbe essere la nostra Correggio**. Sicuramente non vanno messi in secondo piano anche eventuali aiuti economici alle famiglie di studenti fuori sede. Durante l'anno 2021/2022 in Emilia Romagna, così come in molte altre regioni, è attivo il fondo per morosità incolpevole. Si tratta di contributi statali a coloro che si trovano attualmente in difficoltà economica e non riescono a pagare il canone di locazione. Questo fatto non interessa solamente gli studenti fuori sede, ma più in generale tutti noi giovani che optano per l'affitto come

valida alternativa all'acquisto, sia per semplici ragioni abitative che, come spesso accade, per ragioni lavorative.

Il problema dell'affitto è per tutti i giovani, non solo per gli studenti

Durante il 2022 si è infatti registrato un aumento di giovani che hanno preferito l'affitto. Ad esempio, **le giovani coppie in affitto sono infatti passate dal 38% nel 2021 al 39,8% nel 2022**. Proprio questo incremento può essere individuato come una delle cause dell'aumento della rata dell'affitto. La domanda di immobili in affitto è schizzata alle stelle (visti gli alti interessi richiesti sui mutui), lo stesso andamento non è stato però per l'offerta. Sembra però che il problema dei giovani e l'affitto sia stata percepito almeno in apparenza e ci siano state

azioni volte a risolvere questa situazione, soprattutto dal punto di vista economico. Con la Legge di Bilancio 2022, e poi prorogata anche con quella del 2023, è stato reso disponibile un bonus affitto. E' stata poi la circolare dell'Agenzia delle entrate del 1 aprile 2022 a rendere disponibili maggiori specifiche relative alle misure introdotte dalla Legge di Bilancio 2022. Le novità emanate affrontano i requisiti con cui è possibile accedere al contributo e alle detrazioni a cui si hanno diritto. Le detrazioni infatti fanno riferimento a un possibile sconto sull'imposta dell'IRPEF. Tra i requisiti necessari troviamo: l'età, che deve essere compresa tra i 20 e i 31 anni; un reddito complessivo inferiore ai 15.493 euro; la stipula di un contratto di locazione per l'intera casa o anche una singola stanza situata in un'abitazione condivisa con altri coinquilini. Questa agevolazione verrà poi corrisposta in forma di detrazione IRPEF, fruibile tramite la dichiarazione dei redditi come "sconto" delle imposte da versare ogni anno.

Ci sono detrazioni e contributi, ma serve altro ancora

Sicuramente questa potrebbe essere un primo passo per aiutare i giovani nelle spese che devono affrontare per potersi permettere un alloggio e un'indipendenza, anche se è una misura molto esigua rispetto al vero bisogno. Pensiamo anche però che purtroppo per un **giovane sia difficile venire a conoscenza di queste possibilità e delle modalità di accesso a queste agevolazioni, a causa della poca comunicazione e chiarezza**. Si dovrebbero per questo creare dei canali in grado di aiutare i giovani a scoprire queste possibilità e aiuti, in modo che possano concretamente usufruirne.

TESSERAMENTO PD: ADERISCI O RINNOVA LA TESSERA

E' un momento importante per il Partito Democratico che, oggi più che mai, ha bisogno della idee e del contributo delle persone che credono nei valori della sinistra. Il circolo in Corso Mazzini 25/d è aperto Mercoledì e Sabato dalle ore 8 alle ore 12,30. Fare la tessera PD è un gesto importante per permettere alle nostre idee di prendere forma e per dare sempre più entusiasmo ai volontari che dedicano tante energie all'attività politica del Circolo.



Questa è casa tua.
TESSERAMENTO PD 2022



Iscriviti al Partito Democratico.



Il Partito Democratico verso il Congresso

Le tappe del percorso verso una chiara identità ed un nuovo segretario

di **Martina Catellani**
Componente dell'Assemblea
Nazionale del PD

Dopo la sconfitta elettorale e l'immobilismo che ne è seguito, è giunto finalmente il momento di reagire e costruire insieme il nostro futuro, accettando una sfida che esige risposte nuove e ambiziose. Per questo abbiamo dato vita a una stagione costituente, aperta a tutti coloro che si identificano nei valori del centrosinistra, a partire naturalmente dagli iscritti al PD ed ai più di 5 milioni di elettrici e di elettori che hanno votato la lista Italia Democratica e Progressista.

Un congresso costituente aperto a chi si identifica nei valori del centrosinistra

Il PD ha fissato il percorso congressuale, definito come il "Congresso Costituente del nuovo Partito Democratico" con diverse tappe, definite dalla Direzione Nazionale, che porteranno ad una chiara identità e ad un nuovo segretario. A dicembre è stato realizzato uno strumento chiamato "Bussola" (sostanzialmente un questionario) che è stato inviato ai tesserati PD e a gruppi e associazioni che si rifanno ai valori della sinistra. Chi ha compilato questo documento ha potuto esprimere la propria visione su una serie di questioni essenziali per il futuro del partito: la missione di un nuovo PD nella politica italiana, la nostra posizione sulle battaglie principali del nuovo partito, sulla sua organizzazione sulla sua proposta politica.

Con "La bussola" abbiamo raccolto le posizioni e le idee degli iscritti

I risultati della consultazione saranno la base del Manifesto dei valori e dei principi del nuovo PD, che sarà elaborato e proposto da un Comitato Costituente Nazionale composto da personalità, iscritte e non iscritte al PD: circa 80 persone rappresentative del mondo del lavoro, delle professioni, dell'impresa, della cultura, dell'università e della ricerca, dell'associazionismo, dell'innovazione sociale e ambientale, delle amministrazioni locali. Questo comitato è stato composto secondo criteri di parità di genere, equilibrio generazionale e pluralismo politico.

Il Comitato Costituente Nazionale predisporrà il "Manifesto dei valori e dei principi"

Il "Manifesto dei valori e dei principi" predisposto dal Comitato Costituente sarà approvato il 21/22 Gennaio dall'Assemblea Nazionale del PD. Entro 27 Gennaio i candidati segretari presenteranno la propria candidatura e le relative mozioni. Nel momento in cui scrivo i candidati sono 4: Stefano Bonaccini, Gianni Cuperlo, Paola De Micheli e Elly Schlein.

I candidati alla segreteria saranno votati nei circoli

Dal 27 Gennaio al 12 Febbraio i candidati proporranno i propri programmi e la propria idea di partito, si confronteranno e si sottoporranno al voto dei Circoli. I 2 candidati che otterranno più voti si sfideranno alle elezioni primarie che, nel momento in cui scriviamo, dovrebbero essere il 19 Febbraio, aperte a tutti.

Il 2 candidati più votati si sfideranno alle Primarie

Il congresso costituente è una modalità scelta dalla direzione nazionale per creare un processo di rigenerazione del nostro partito che **non si deve limitare ad un semplice cambio di leadership, ma deve rappresentare un percorso di riflessione profonda**, coinvolgendo tutti coloro che si identificano nei valori del centrosinistra, a partire dagli iscritti. Nella nostra provincia, giovedì 22 dicembre, si è svolta un'assemblea provinciale molto partecipata, durante la quale sono stati verbalizzati i contributi dei membri di Assemblea, di Direzione, dei Segretari di Circolo e saranno portati all'attenzione del Comitato Costituente Nazionale del Partito Democratico come contributo alla consultazione promossa dal Partito nazionale. Come detto prima, "Bussola" è un documento fondamentale per orientare e definire il nuovo Partito Democratico, come importanti in questa fase saranno anche le assemblee pubbliche. Quest'ultime produrranno significativi momenti di confronto e di scambio di idee per ascoltare la base che è la vera forza del Partito Democratico.

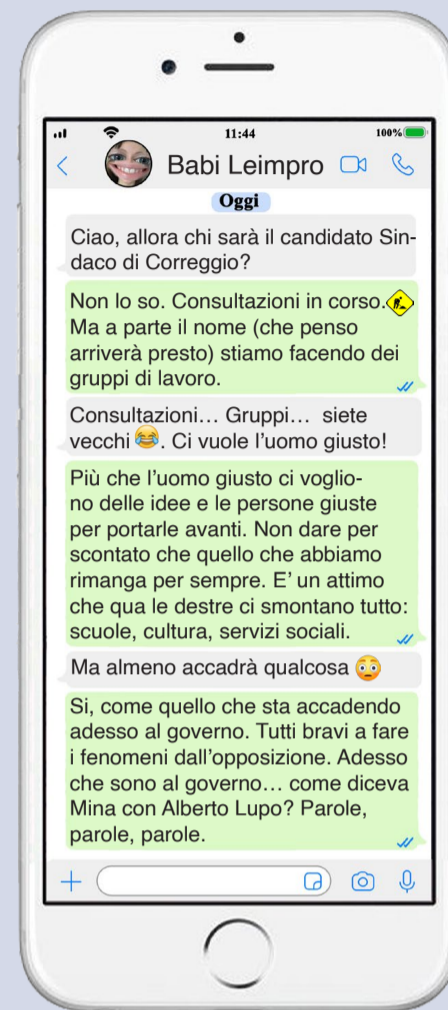
Un'occasione da non sprecare per un confronto vero



Sono fortemente convinta che **questo congresso debba rappresentare un'occasione da non sprecare** costruendo un confronto vero che porti davvero una ripartenza del nostro Partito. C'è assolutamente bisogno di un confronto sui contenuti e non di una "battaglia" sui nomi che potrebbe oscurare il significato che un vero Congresso Costituente deve rappresentare. Non quindi una "resa di conti", ma piuttosto la costruzione dell'identità del nuovo PD. Un momento importante per noi e per tutto il paese. **Perché l'Italia ha bisogno di un PD forte, attivo e propositivo.** Dobbiamo essere noi i protagonisti delle lotte per i diritti e contro le disuguaglianze e dobbiamo dirlo in modo chiaro.

CI SEI? 😜

Una chat impossibile con persone improbabili



Sostieni

CORREGGIO DEMOCRATICA

Serve il tuo contributo per sostenere i costi di stampa del giornale che hai tra le mani e che riceverai nei prossimi mesi

Bastano pochi Euro

Puoi portarli direttamente al Circolo PD in Corso Mazzini 25 D Mercoledì o Sabato mattina dalle 8 alle 12:30 oppure fare un bonifico all'iban IT05W0538766320000035272873



Correggio Democratica Corso Mazzini 25/d Correggio RE - **Contatti:** Tel. 0522 692340 e-mail correggiodemocratica@pdcorreggio.it - **Direttore responsabile:** Andrea Costa - **Coordinamento Redazionale:** Roberto Paltrinieri, Manuela Bertolini, Gennaro Di Tuccio. **Redazione:** Cecilia Anceschi, Chiara Anceschi, Roberto Ferrari, Lorenzo Franceschi, Luciano Incerti, Cecilia Moscardini, Dania Nizzoli, Chimen Palmieri, Fabrizio Pelosi, Riccardo Saccozzi, Erik Sassi, Elisa Scaltriti e Giovanni Viglione. **Hanno collaborato:** Martina Catellani, Ilaria Lugari, Ilenia Malavasi, Jacopo Nizzoli - **Grafica e Impaginazione:** Cecilia Moscardini e Luna Fucili - **Registrazione:** Tribunale di Reggio Emilia. n. 1/2021 del 09.04.2021 - **Stampa:** Cromotipografica Correggio - **Chiuso in redazione:** 5 gennaio 2023

FSC
stampata su carta
FSC, da foreste
gestite in modo
responsabile

Ogni contributo è prezioso. Per suggerimenti puoi telefonare allo 0522692340 o scrivere a correggiodemocratica@pdcorreggio.it, anche solo per chiedere di ricevere il giornale cartaceo o via email.